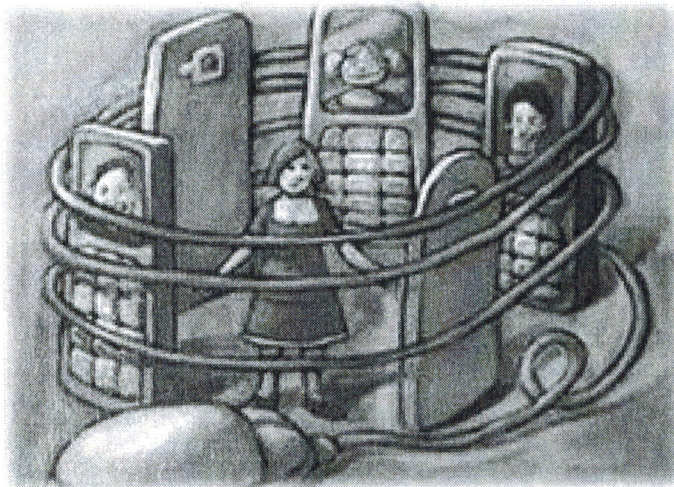




**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**1° ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE S.G.CAMPANO (FR)**  
Via Pozzo San Paolo s.n.c. 03025 Monte San Giovanni Campano (FR)  
c.f. 92053040603 –telefax 0775/288628-E-mail fric83300c@istruzione.it

## ***DOCUMENTO DI E – SAFETY POLICY***



**DELIBERA del Collegio dei Docenti n. 49 del 23 marzo 2018**  
**DELIBERA del Collegio dei Docenti n. 54 del 18 maggio 2018**

## INDICE

1. Introduzione	pag. 3
2. Formazione e Curricolo	pag. 5
3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola	pag. 6
4. Strumentazione personale	pag. 7
5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi	pag. 8
<i>Prevenzione</i>	pag. 8
<i>Rilevazione</i>	pag. 9
<i>Gestione dei casi</i>	pag. 10

## Premessa

Con il termine Policy si intende un insieme di regolamenti, linee di azione e attività poste in essere per fare fronte ad una serie di necessità individuate. Una policy non è mai il risultato di un'azione unica, quanto piuttosto l'esito delle interazioni di un insieme di azioni e decisioni.

Il presente documento ha quindi lo scopo di descrivere:

- Le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle ICT nell'Istituto Comprensivo Monte San Giovanni Campano 1°.
- Le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

La nostra scuola ha prodotto, nel mese di maggio 2017, un Piano d'Azione che individua il percorso e le risorse necessarie per elaborare e implementare una Policy di E-Safety, individuando due obiettivi principali:

- Adottare le misure atte a facilitare e a promuovere l'uso delle ICT nella didattica e negli ambienti scolastici.
- Stabilire le misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali.

Data la complessità della materia e le continue innovazioni normative e tecnologiche tale documento è da considerarsi flessibile e suscettibile di periodiche revisioni ed implementazioni.

## 1. INTRODUZIONE

Nel riaffermare i principi sanciti dagli Art. 2 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana è profonda convinzione della nostra Istituzione Scolastica che si debba garantire a tutti i membri che la compongono, in primis i **minori affidati**, la piena tutela dei diritti personali e della dignità sociale contribuendo alla rimozione di ogni ostacolo si frapponga alla realizzazione ed espressione personale.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie e dei moderni mezzi di comunicazione informatica hanno imposto alle comunità educative ed al legislatore la necessità di prevenire eventuali fenomeni di utilizzo inappropriato della rete, di educare ad un utilizzo consapevole di internet al fine di sfruttarne le potenzialità senza per questo ricadere nelle diverse forme di pericolo che possono celarsi in essa.

Il Parlamento della Repubblica nell'emanare la "DICHIAZIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI IN INTERNET" afferma che:

*"Internet ha contribuito in maniera decisiva a ridefinire lo spazio pubblico e privato, a strutturare i rapporti tra le persone e tra queste e le Istituzioni. Ha cancellato confini e ha costruito modalità nuove di produzione e utilizzazione della conoscenza. Ha ampliato le possibilità di intervento diretto delle persone nella sfera pubblica. Ha modificato l'organizzazione del lavoro. Ha consentito lo sviluppo di una società più aperta e libera. Internet deve essere considerata come una risorsa globale e che risponde al criterio della universalità..."*

e che vadano pienamente riconosciuti libertà, uguaglianza, dignità e diversità di ogni persona. Si afferma inoltre che:

*"La garanzia di questi diritti è condizione necessaria perché sia assicurato il funzionamento democratico delle Istituzioni, e perché si eviti il prevalere di poteri pubblici e privati che possano portare ad una società della sorveglianza, del controllo e della selezione sociale. Internet si configura come uno spazio sempre più importante per l'autorganizzazione delle persone e dei gruppi e come uno strumento essenziale per promuovere la partecipazione individuale e collettiva ai processi democratici e l'uguaglianza sostanziale. I principi riguardanti Internet tengono conto anche del suo configurarsi come uno spazio economico che rende possibili innovazione, corretta competizione e crescita in un contesto democratico."*

Il legislatore nel pone l'accento sulle potenzialità della rete e con l'art.3 di tale dichiarazione affida alle comunità educative il compito di educare ad un utilizzo consapevole di Internet.

La recente legge n. 71 del 20/05/2017 da' chiare indicazioni sulle azioni di prevenzione di fenomeni di Cyberbullismo indicando gli attori coinvolti, attribuendo loro compiti specifici e stabilendo precise azioni di prevenzione e contrasto.

In tale contesto, la nostra Scuola, ha deciso di sviluppare e attuare il progetto "Generazioni Connesse" ([www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)) attraverso l'elaborazione di linee guida per una eSafety Policy d'Istituto, cioè di un proprio codice di condotta nella prevenzione e gestione dei casi di (cyber)bullismo e di un regolamento di sicurezza informatica che ha preso come riferimento i già citati principi proposti dal MIUR nel documento che riassume "La posizione italiana sui principi fondamentali di Internet".

La prevenzione dei casi di bullismo e di cyberbullismo non può prescindere dall'educazione affettiva, vista come strumento per sviluppare competenze relazionali ed emotive -le cosiddette life skills o "abilità di vita" -, atte a prevenire, ridurre e contenere le varie forme di disagio giovanile, quali l'aggressività, le discriminazioni, gli atti di autolesionismo, i disturbi alimentari, l'uso di alcol e di sostanze stupefacenti. La stessa legge 128/2013, all'art. 16, prevede la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico riguardo "all'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere".

Il nostro istituto fa suo quanto sancito dal "Piano nazionale per l'educazione al rispetto" (pubblicato sul sito [www.NOISIAMOPARI.IT](http://www.NOISIAMOPARI.IT)) del quale fanno parte le Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole. Diventano così rilevanti:

- l'educazione al genere, finalizzata alla costruzione della propria identità personale, con una progettualità consapevole e libera da stereotipi;
- l'educazione ai sentimenti, volta a sviluppare l'assertività nelle relazioni, la comunicazione interpersonale, la gestione delle emozioni e dei conflitti. (In tale contesto si possono approfondire le dinamiche relazionali -anche online ridefinendo i concetti di legame affettivo, pubblico e privato legate agli ambienti digitali);
- l'educazione sessuale, con la conoscenza dei cambiamenti che avvengono nel corpo durante l'adolescenza e la proposta di tematiche connesse con i nuovi ambienti digitali, come la disponibilità online di materiale pornografico, l'invio di materiale sessualmente esplicito ("sexting") e l'adescamento on line.

Una serena maturazione individuale implica la creazione di una comunità solidale e inclusiva. In questo contesto, le TIC rappresentano uno degli strumenti per lo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni e per il recupero di situazioni di svantaggio; tuttavia le TIC – intese come semplice tecnologia -non possono essere risolutive: occorre assumere una prospettiva realmente inclusiva, guidando gli alunni e le alunne verso la consapevolezza che la diversità è una caratteristica essenziale e una ricchezza della condizione umana.

Pertanto gli insegnanti accompagneranno gli alunni nella navigazione in rete, coinvolgendoli nella conoscenza di opportunità e rischi, insegneranno loro a comportarsi correttamente sia in classe che online, facendo comprendere, ad esempio, che è responsabile di cyberbullismo anche chi condivide una foto e/o un post inseriti online, o assiste ad atti di cyberbullismo e non li segnala.

#### Integrazione della E-Policy con Regolamenti esistenti

Il presente documento si integra pienamente con obiettivi e contenuti dei seguenti documenti:

- PTOF;
- Regolamento interno, che ha recepito per quanto attiene agli obblighi di cui alla legge n. 71/2017 le sanzioni disciplinari previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Regolamento per l'utilizzo dei laboratori multimediali;
- Patto di corresponsabilità tra scuola, genitori ed alunni.

## 2. FORMAZIONE E CURRICOLO

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti: “La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet” (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente).

### Competenze digitali da conseguirsi:

Al termine della SCUOLA PRIMARIA:

- *L’alunno usa tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi;*

Al termine del PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- *L’alunno utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.*

### Formazione dei docenti sull’utilizzo e l’integrazione delle TIC nella didattica

Il nostro istituto promuove l’utilizzo e l’integrazione delle TIC nella didattica, attraverso l’uso degli strumenti in dotazione, e specifici corsi di aggiornamento. Le TIC consentono l’alfabetizzazione informatica, guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie, e arricchiscono il processo di insegnamento/apprendimento offrendo sostegno alla didattica curricolare tradizionale. Inoltre costruiscono nuovi supporti all’attività professionale del docente e creano situazioni collaborative di lavoro e di studio. Questo ruolo è affidato istituzionalmente all’animatore digitale e al suo team.

La Scuola prevede di organizzare per l’anno prossimo occasioni di confronto fra docenti sulle strategie più opportune da adottare come promozione dell’utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle TIC e come misure di prevenzione primaria al (cyber)bullismo.

### Sensibilizzazione delle famiglie

L’I.C. Monte San Giovanni Campano 1° promuove la discussione sulle tematiche dell’utilizzo consapevole e dei pericoli della rete, attraverso:

- l’adesione a progetti dedicati con incontri di consulenza da parte di esperti: “Generazioni connesse” (MIUR), Polizia Postale, ecc.;
- l’adeguamento del Regolamento d’Istituto e del Patto di Corresponsabilità;
- il continuo colloquio aperto con i docenti della classe;
- l’invito rivolto ai genitori di controllare i gruppi sui social network a cui partecipano i loro figli;
- la segnalazione di siti nazionali di sostegno per i genitori;
- organizzazione da diversi anni di incontri delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado con la Polizia Postale di Frosinone.

Si sottolinea che nel corrente anno scolastico, in data 16 dicembre 2017, si è tenuto un incontro di tale organismo della Polizia di Stato con i genitori delle alunne e degli alunni della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado, tale incontro, che ha riscosso una notevole partecipazione, è stato particolarmente apprezzato da quanti sono intervenuti.

### 3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA

La scuola metterà in atto tutte le azioni necessarie per garantire agli studenti l'accesso alla documentazione cercata adottando tutti i sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio durante la navigazione. Resta fermo che, nonostante gli sforzi profusi e le risorse destinate non è possibile teoricamente garantire una navigazione totalmente priva di rischi e che la Scuola e gli insegnanti devono impegnarsi affinché sia controllato e impedito l'accesso accidentale e/o improprio a siti non sicuri.

Nel caso in cui gli insegnanti lo ritenessero utile per migliorare la didattica in classe, è possibile fare richiesta ai genitori al fine di ottenere l'indirizzo mail al quale inviare eventuali link e documenti di studio o di approfondimento da parte degli studenti.

#### Buone pratiche nell'uso della rete

- ☒ Controllo della validità e dell'origine delle informazioni a cui si accede o che si ricevono;
- ☒ Utilizzo di fonti alternative di informazione per proposte comparate;
- ☒ Ricerca del nome dell'autore, dell'ultimo aggiornamento del materiale e di altri possibili link al sito;
- ☒ Rispetto dei diritti di autore e dei diritti di proprietà intellettuale.

#### Linee guida di buona condotta dell'utente

- ☒ Rispettare la legislazione vigente;
- ☒ Tutelare la propria privacy, quella degli altri utenti e degli alunni al fine di non divulgare notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche cui hai accesso;
- ☒ Rispettare la cosiddetta netiquette (regole condivise che disciplinano il rapportarsi fra utenti della rete, siti, forum, mail e di qualsiasi altro tipo di comunicazione).

#### Le regole

- ☒ Rispettare le persone diverse per nazionalità, cultura, religione, sesso;
- ☒ Non rivelare dettagli o informazioni personali o di altre persone (indirizzi, numeri di telefono);
- ☒ Richiedere sempre il permesso prima di iscriversi a qualche mailing-list o sito web;
- ☒ Non dare indirizzo e numero di telefono a persone incontrate sul web;
- ☒ Non prendere appuntamenti con le persone conosciute tramite web;
- ☒ Non inviare fotografie proprie o di altre persone;
- ☒ Riferire sempre a insegnanti e genitori se si incontrano in Internet immagini o scritti che infastidiscono;
- ☒ Se qualcuno non rispetta queste regole è necessario parlarne con genitori ed insegnanti;
- ☒ Chiedere il permesso prima di scaricare dal web materiale di vario tipo.

#### GESTIONE ACCESSI (PASSWORD, BACKUP ECC.)

##### **Accesso docenti**

La connessione alla rete wi-fi è regolamentata con accesso tramite PASSWORD ed è riservata per scopi e finalità che utilizzano le TIC come strumenti di potenziamento della didattica.

##### **Accesso studenti**

Il Regolamento di Istituto vieta l'uso del cellulare. In particolare, agli studenti non è consentito accedere ad Internet da propri dispositivi utilizzando la rete Wi-Fi dell'Istituto.

#### E-MAIL

Solo i docenti se autorizzati possono utilizzare i servizi mail accedendo alla rete della scuola a fini esclusivamente didattici.

Prima di aprire una mail è necessario pensare ...

- ☒ Spam: email, messaggi istantanei e altre comunicazioni online indesiderate.
- ☒ Phishing: frode online per sottrarre con l'inganno numeri di carte di credito, password, informazioni su account personali.
- ☒ Truffe: email spedite da criminali che tentano di rubare denaro.
- ☒ Antivirus: controllo periodico di tutti i dispositivi.

### Sito web della scuola

Il sito dell'Istituto Comprensivo è [http:// www.montesangiovanniuno.it](http://www.montesangiovanniuno.it).

Responsabile della gestione didattica del sito è un incaricato, nominato dal Dirigente.

Il Dirigente Scolastico e il personale incaricato di gestire le pagine del sito della Scuola hanno la responsabilità di garantire che il contenuto pubblicato sia accurato e appropriato. La scuola offre all'interno del proprio sito una serie di servizi alle famiglie e ai fruitori esterni: i docenti che desiderano pubblicare attività didattiche dovranno chiedere l'autorizzazione al Dirigente.

### Social Network

Per la Legge l'utilizzo dei Social Network con la pubblicazione di nomi e giudizi sulle persone o sulle istituzioni e la diffusione di foto/filmati senza il consenso e, comunque, all'insaputa delle persone coinvolte può determinare ricadute di carattere anche penale, come ad esempio la diffamazione.

Pertanto è fatto divieto a tutti gli studenti di non prelevare o diffondere immagini, video o registrazioni – anche solo audio – non autorizzate, ed eliminare da internet eventuali riferimenti offensivi o comunque illeciti (ed inopportuni) nei confronti dell'Istituto e dei suoi docenti e studenti.

Allo stesso tempo, si invitano gli allievi e i genitori a fare un uso prudente dei Social Network, in particolare Facebook e Whatsapp, limitandone l'uso alle sole comunicazioni funzionali, si proibisce ad ogni modo di esprimere giudizi sull'operato degli altri studenti o del personale della scuola, giudizi che una volta pubblicati comportano sempre una assunzione di responsabilità da parte di chi li ha scritti o anche semplicemente diffusi.

### Protezione dei dati personali

Tutti i servizi offerti tramite il sito web della scuola, nel rispetto delle norme vigenti, non potranno ricondursi ad esempio, anche indirettamente, al trattamento dei dati personali sensibili o a dati giudiziari.

## **4. STRUMENTAZIONE PERSONALE**

La gestione della strumentazione personale per allievi, docenti e personale della scuola è regolamentata dal regolamento di laboratorio di Istituto e sarà inserita nel Regolamento di Istituto, attualmente in fase di revisione, alla luce delle recenti disposizioni normative in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

L'uso della macchina fotografica, delle telecamera, del registratore integrati al cellulare sono consentiti in specifiche situazioni scolastiche, quali visite di istruzione, progetti o particolari attività, sempre sotto la stretta sorveglianza dei docenti e nel rispetto di quanto già ampiamente detto in materia di privacy e di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

I docenti della scuola possono utilizzare cellulari, tablet e altri dispositivi elettronici solo ed esclusivamente al fine di migliorare la loro attività didattica.

## 5. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

### Prevenzione

Per i ragazzi nativi digitali la complementarità tra vita e tecnologia è naturale. Tuttavia, pur essendo spesso tecnicamente competenti, essi tendono a non cogliere le implicazioni e le conseguenze dei loro comportamenti. In quest'ottica la Scuola ha scelto una politica interna, ma che sia pro-attiva, tesa cioè a creare un ambiente di apprendimento sereno e sicuro in cui sia chiaro sin dal primo giorno di scuola che (cyber)bullismo, prepotenza, aggressione e violenza non sono permessi, in cui ci sia l'apertura necessaria all'incoraggiamento a parlare di sé e dei propri problemi, che stimoli alla partecipazione diffusa di tutta la comunità scolastica nelle azioni finalizzate al contrasto del (cyber)bullismo, che insegni ad interagire in maniera responsabile.

Contrastare il bullismo implica la creazione di una comunità solidale, in cui ogni allievo accetta sia il diritto di vivere una scuola senza violenza, sia la responsabilità di difendere i compagni più vulnerabili. Il coinvolgimento dei coetanei è indispensabile per creare un clima di solidarietà, combattere l'omertà e l'indifferenza, incoraggiare le vittime a chiedere aiuto, sottrarre al bullo i potenziali proseliti.

In tal senso l'offerta formativa della nostra Istituzione Scolastica va ampliandosi, nei tre ordini di scuola, verso una crescente attenzione ai temi dell'educazione affettiva, dell'educazione alla prosocialità, al rispetto di ogni forma di diversità oltre che a quelli più strettamente connessi all'educazione digitale.

### Rischi

I rischi nell'uso delle nuove tecnologie possono essere così sintetizzati:

- Accesso ad immagini o contenuti illegali, dannosi o inappropriati.
- Accesso non autorizzato a informazioni personali.
- Condivisione/distribuzione di immagini personali senza il consenso o inconsapevolmente.
- Comunicazione inappropriata con altri individui, anche sconosciuti.
- Cyber-bullismo.
- Accesso a video o a giochi on-line inadatti.
- Incapacità di valutare la qualità, l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni reperite in Internet.
- Plagio e violazione dei diritti d'autore.
- Download illegale di file video e/o musicali (Pirateria informatica).
- Uso eccessivo e indiscriminato delle tecnologie e dei dispositivi che potrebbe influenzare negativamente lo sviluppo sociale ed emotivo e la capacità di apprendimento.

Ogni docente durante lo svolgimento dell'attività didattica cercherà di cogliere ogni opportunità per riflettere insieme agli alunni su tali rischi e osserverà con attenzione le relazioni interne alla classe, al fine di individuare possibili situazioni di disagio ed intervenire tempestivamente.



## Azioni

Le linee d'orientamento della legge n° 71/2017 "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" includono, in via sperimentale, per il triennio 2016-2018:

- "la formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- la promozione di un ruolo attivo degli studenti, promuovendo l'attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole;
- la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca." (art. 4, comma 2).

I passi compiuti e quelli che si reputano necessari possono essere così riassunti:

- continuare a promuovere la diffusione della conoscenza delle Linee Guida del MIUR per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, dei portali NOISIAMOPARI.IT e GENERAZIONICONNESSE.IT ;
- implementare la e-Safety Policy con il contributo di tutte le componenti (docenti, studenti, famiglie, personale A.T.A.);
- presentare al Collegio Docenti convocato per il prossimo maggio 2018, così come deliberato nel Collegio dei Docenti del 23 marzo scorso, la bozza definitiva del documento che di e-Safety Policy, che sarà inviata a tutti i docenti a mezzo mail per le opportune valutazioni, integrazioni e proposte di modifiche; il documento così redatto attraverso la partecipazione democratica e responsabile di tutta la comunità professionale docenti, sarà presentato agli Organi Collegiali per le necessarie deliberazioni e per inserirlo nel sistema di regolamenti della Scuola, renderlo pubblico sul sito della Scuola e infine attuarlo nei diversi ordini scolastici dell'Istituto; tale documento è da implementare a partire dall'Anno Scolastico 2018/2019;
- realizzare:
  - confronto tra docenti di team in caso di situazione sospetta di bullismo / cyberbullismo o altre problematiche derivanti da un uso scorretto delle TIC;
  - comunicazione al Dirigente Scolastico;
  - comunicazione ai genitori dell'esistenza di una Policy d'Istituto con moduli predisposti che serviranno per richiedere:
    - autorizzazione all'uso da parte dei figli delle TIC presenti all'interno della scuola;
    - rispetto delle norme di tutela della privacy.

## **RILEVAZIONE**

### Che cosa segnalare

Le tipologie di comportamenti online da segnalare sono:

- Offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su social network o tramite telefono (ad esempio telefonate mute).
- Diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite il cellulare, siti web o social network.
- Esclusione dalla comunicazione on-line, dai gruppi.
- Furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, social network, ecc.

### Come accorgersi se un alunno/un'alunna è coinvolto/a in casi di (cyber)bullismo?

Accorgersi di episodi di (cyber)bullismo non è sempre facile perché le prevaricazioni avvengono in luoghi virtuali in cui gli adolescenti si ritrovano. Per cui è necessario cogliere i segnali che i ragazzi ci lanciano quando si trovano in una situazione di disagio o di difficoltà. Per interpretare meglio questi segnali è opportuno tenere presenti alcuni indicatori che ci possono aiutare per verificare se nella classe sono presenti episodi di prevaricazione. Esempi di domande stimolo utili per arrivare all'identificazione del problema sono presenti nei materiali di supporto dell'area scuole del sito generazioni connesse (6.1.1 agire).

### Come segnalare: con quali strumenti e a chi?

La scuola intende adottare i seguenti strumenti per far uscire allo scoperto il problema:

- ☒ il "counselling": un insegnante che mette la propria competenza al servizio dei ragazzi in ogni plesso della Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo grado;
- ☒ Il gruppo dei "Peer-Z": alunni appositamente formati, che potranno avere la funzione di supporto e di aiuto tra pari, a partire dall'Anno Scolastico 2018/2019.

## **GESTIONE DEI CASI**

### Una volta rilevato il fatto, cosa deve fare la Scuola?

Per questo la nostra Scuola opererà una politica di intervento sia **reattiva** che **pro-attiva**.

Quella **reattiva** dovrà prevedere azioni di supporto al (cyber)bullo perché compia un processo di maturazione che lo porti a comprendere che qualsiasi forma di sopraffazione non è accettabile.

Quella **pro-attiva**, richiede la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica e dovrà essere rivolta a insegnare a tutti, potenziali bulli e vittime, sia come essere assertivi, sia come saper gestire la propria aggressività e istinto di sopraffazione, promuovendo un'interazione tra pari più responsabile.

### Come gestire le segnalazioni?

Per la segnalazione di eventuali casi di cyberbullismo la scuola, che aderisce al progetto "GENERAZIONI CONNESSE" promosso dal MIUR, adotta lo schema seguente:

**PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE**  
**MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CASI**

Nome di chi compila la segnalazione:

Ruolo:

Data:

Scuola:

Descrizione dell'episodio o del problema	
Soggetti coinvolti	<p>Vittima/e: <span style="float: right;">Classe:</span></p> <p>1. 2. 3.</p> <p>Bullo/i: <span style="float: right;">Classe:</span></p> <p>1. 2. 3.</p>
Chi ha riferito dell'episodio?	<p>- La vittima</p> <p>- Un compagno della vittima, nome:</p> <p>- Genitore, nome:</p> <p>- Insegnante, nome:</p> <p>- Altri, specificare:</p>
Atteggiamento del gruppo	<p>Da quanti compagni è sostenuto il bullo?</p> <p>Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?</p>
Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo ?	
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire ?	
Chi è stato informato della situazione?	<p><input type="checkbox"/> coordinatore di classe      data:</p> <p><input type="checkbox"/> consiglio di classe      data:</p> <p><input type="checkbox"/> dirigente scolastico      data:</p> <p><input type="checkbox"/> la famiglia della vittima/e      data:</p> <p><input type="checkbox"/> la famiglia del bullo/i      data:</p> <p><input type="checkbox"/> le forze dell'ordine      data:</p> <p><input type="checkbox"/> altro, specificare:</p>

Le tappe da seguire quando si presenta un caso di (cyber)bullismo sono:

- fermare immediatamente l'abuso;
- dare sostegno alla vittima;
- lavorare sul gruppo classe affinché riconosca la gravità dell'accaduto e la propria partecipazione attraverso il silenzio o forme blande di coinvolgimento;
- dare supporto al bullo con un programma educativo che si focalizzi su due fronti il coinvolgimento attivo del gruppo dei pari per sviluppare l'empatia e l'intervento dei docenti per gestire l'aggressività e la rabbia.

Come già detto per la prevenzione, il coinvolgimento dei coetanei è indispensabile per garantire l'efficacia dell'intervento ed è finalizzato a:

- creare un clima di solidarietà
- combattere l'indifferenza e la deresponsabilizzazione morale
- incoraggiare le vittime a chiedere aiuto
- sottrarre al (cyber)bullo potenziali proseliti.

La Scuola in quanto comunità scolastica solidale si dichiara contraria ad ogni forma di (cyber)bullismo.

E' previsto anche un monitoraggio costante dei casi segnalati, da realizzare attraverso un diario di bordo da compilare con regolarità. Di seguito se ne riporta un breve esempio.

<b>Riepilogo casi</b>		<b>Anno Scolastico _____</b>					
<b>Scuola _____</b>							
N°	Data	Ora	Episodio (riassunto)	Azioni intraprese		Insegnante con cui l'alunno/a si è confidato	Firma
				Cosa?	Da chi?		

### Gestione delle infrazioni delle studentesse e degli studenti

Viene individuato come organo competente per la gestione delle infrazioni dei singoli alunni il Consiglio di Classe. I provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti dell'alunno che ha commesso un'infrazione alla Policy, dopo aver tenuto conto sia dell'età dell'alunno che della gravità dell'infrazione commessa, saranno i seguenti:

- richiamo verbale;
- nota informativa sul diario ai genitori;
- convocazione dei genitori per un colloquio con l'insegnante;
- convocazione dei genitori per un colloquio con il Dirigente scolastico.

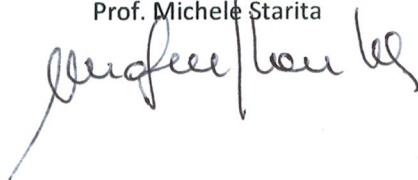
Per tale punto è necessario, dopo l'approvazione del documento di e-Safety Policy, integrare il Regolamento d'Istituto.

Infrazioni del personale scolastico

Le infrazioni alla Policy da parte del personale scolastico possono riguardare sia la mancata osservanza delle regole qui descritte sulla gestione della strumentazione, sia la mancata sorveglianza e pronto intervento nel caso di infrazione da parte degli alunni. Nel primo caso la gravità si valuta sull'esposizione al rischio procurata agli alunni, nel secondo caso sul danno per la non tempestiva attivazione delle azioni qui indicate. La gestione delle infrazioni in quest'ambito ricade nella disciplina contrattuale.

Monte San Giovanni Campano, <sup>18</sup> .maggio 2018

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Michele Starita



La referente per il Cyberbullismo  
Prof.ssa Rossana Tenaglia



Il gruppo di lavoro per la prevenzione  
del cyberbullismo

Ins. Isabella Biordi 

Ins. Annamaria Visca 